



# COMUNE DI CERTALDO

Provincia di Firenze

\*\*\*\*\*

Ufficio Staff –  
Settore Viabilità

## PIANO DEL TRAFFICO DI CERTALDO

### PUT. 2.8.4 Istituzioni ed Enti Locali in prima fila per la sicurezza

Per quanto riguarda la sicurezza stradale ci sono enti ed associazioni che ci lavorano da anni, delle quali a volte non conosciamo neppure l'esistenza e per questo riporto sotto un estratto di quanto proposto nello spazio espositivo della Fiera di Verona nel Novembre del 2008 a dimostrazione del concreto impegno per la sicurezza stradale delle istituzioni e degli Enti locali.

Di forte impatto e sempre molto affollato lo stand allestito dalla Polizia Stradale, dove è stato possibile ammirare i veicoli più moderni e le ultime tecnologie in fatto di controlli stradali: dall'etilometro all'autovelox. Ma il servizio reso dalle Forze dell'Ordine non è solo repressivo, come documentato dalle iniziative intraprese a favore della prevenzione e dell'informazione. Nel 2009, infatti, la Polizia di Stato disporrà di 330 veicoli nuovi e in questo modo potrà assicurare una maggiore presenza sulla strada, a tutela di tutti gli utenti, per una maggiore sicurezza della mobilità, fornendo un supporto concreto alla prevenzione degli incidenti stradali. All'estero il ruolo della Polizia di Stato italiana è riconosciuto come un modello efficace da imitare, per gli automobilisti rappresenta, da sempre, un importante elemento di assicurazione, in grado di migliorare nel tempo le proprie capacità, l'impegno e il sistema dei controlli.

ANAS, gestore della rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale (oltre 27.000 km di strade e autostrade), ha offerto ai visitatori l'opportunità di conoscere il Centro Sperimentale Stradale di Cesano, nei pressi di Roma, che costituisce oggi il punto di riferimento scientifico, tecnico e di supporto a livello nazionale per tutte le attività dell'Ente che riguardano la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture viarie. Il Centro rappresenta, inoltre, il soggetto certificatore del rispetto delle norme tecniche e dei criteri di qualità nella realizzazione dei nuovi interventi, dispone di sofisticate attrezzature ad alto rendimento impiegate per il rilievo delle caratteristiche strutturali e funzionali delle pavimentazioni stradali (portanza, aderenza, regolarità), nonché per le misure illuminotecniche degli impianti stradali.

Tra le "migliori pratiche" nel campo della sicurezza stradale illustrate nello stand di Autostrade per l'Italia S.p.A. (la cui rete è pari ad oltre 3.400 km), particolare attenzione ha destato il Tutor, l'innovativo sistema che permette di rilevare la velocità media dei veicoli, in base al tempo di percorrenza, grazie all'installazione di sensori e portali con telecamere lungo tratte autostradali di lunghezza variabile (indicativamente tra 10 e 25 km). Il sistema Tutor monitora il traffico e ne registra gli orari di passaggio sotto i portali posti all'inizio e alla fine della tratta controllata e dunque, a differenza dei sistemi tradizionali, rileva l'eccesso di velocità come comportamento abituale di guida. Una volta riscontrata la violazione, previa convalida dell'agente di Polizia, Tutor risale quindi all'intestatario del veicolo, compila e stampa il verbale per la notifica al trasgressore, eliminando automaticamente i dati di quanti non hanno superato la velocità media consentita. Oggi Tutor è attivo su 1.200 km di rete autostradale, a fine 2009 il sistema dovrebbe arrivare a coprirne oltre 2.500. Proprio grazie a questo innovativo dispositivo il tasso di mortalità nei tratti coinvolti è diminuito del 50%, il tasso di incidentalità con feriti del 27% e il tasso di incidentalità del 20%. Sempre in tema di sicurezza stradale, Autostrade per l'Italia ha poi incrementato negli ultimi anni l'utilizzo dell'asfalto drenante antipioggia, ha sostituito e ammodernato le barriere spartitraffico, ha

installato reti di protezione antiscavalamento e avviato il rifacimento di tutti gli impianti di illuminazione delle gallerie.

La Fondazione per la Sicurezza Stradale dell'ANIA, le Compagnie di assicurazione che operano nel settore RC auto, si pone l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della sicurezza stradale attraverso una costante comunicazione, offrendo in questo modo un utilissimo contributo per la formazione di chi si mette alla guida di qualsiasi tipo di veicolo e per educare le future generazioni ad un responsabile rispetto del Codice della Strada. La Fondazione ha già realizzato numerose e capillari campagne informative: dai progetti di formazione teorica e pratica per la guida alle iniziative di educazione stradale rivolte ai bambini. Tra i progetti più rilevanti presentati: la campagna "Guido con Prudenza", già avviata da diversi anni, che intende fronteggiare gli incidenti dei giovani, causati dall'abuso di alcol.

INAIL ha illustrato nel proprio stand funzioni e prospettive del nuovo Casellario Centrale Infortuni. Istituito nel 1922 presso il Ministero del Lavoro, questo Casellario è stato trasferito all'INAIL nel 1946 per garantire la prima forma di controllo antifrode nella gestione delle attività connesse alla tutela assicurativa e previdenziale.

L'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza della Regione Emilia Romagna è un'istituzione impegnata da anni nel promuovere e sviluppare una nuova cultura della mobilità e della sicurezza stradale. Lo stand predisposto a Verona ne ha documentato il valore e i successi. Molteplici le aree di lavoro dell'Osservatorio: dal rapporto con i sistemi formativi per la guida e con tutti i soggetti impegnati con i giovani sui temi legati alla prevenzione degli incidenti (alcol, droghe, stress, colpi di sonno), allo sviluppo e alla diffusione di un sistema di rilevamento e comunicazione di dati in tempo reale sui sinistri, al fine di monitorare più adeguatamente il territorio regionale e individuare le esigenze di intervento più efficaci, senza escludere la conoscenza e la diffusione di nuovi strumenti tecnologici. Non ultimo, l'impegno nella comunicazione sociale, costantemente perseguito attraverso campagne informative e di sensibilizzazione nazionali e internazionali.

La Regione Toscana è la prima amministrazione che sfrutta la possibilità di gestire la rilevazione nazionale Istat sugli incidenti stradali: grazie al progetto SIRSS (Sistema Integrato Regionale della Sicurezza Stradale), presentato a Verona in un apposito stand espositivo. La Regione è, infatti, in grado di acquisire informazioni sugli incidenti stradali tramite un software dedicato, migliorando la qualità e la tempestività del dato, e allo stesso tempo di integrare la rilevazione stessa con ulteriori informazioni, molto utili per predisporre interventi mirati e sempre più efficaci. La banca dati così completata costituisce un valido supporto per le funzioni regionali in materia di gestione e sicurezza delle strade.